

Descrizione dell'intervento

L'appalto ha per oggetto **la fornitura e posa di arredi della nuova Biblioteca civica a seguito del recupero e della rifunzionalizzazione della ex palestra Curiel (G.I.L.) a Biella.**

Lo stabile interessato dalle Opere di allestimento rientra tra i Beni Tutelati, secondo i disposti del D.L.gs 22 gennaio 2004 n.42 s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'Art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n.137".

Gli arredi oggetto della fornitura dovranno essere di qualità e robustezza. La forma, le dimensioni principali la descrizione degli stessi, le loro caratteristiche sono descritte nelle specifiche tecniche. L'ampiezza di gamma (di colori, di rivestimenti e di finiture) sarà un elemento di adeguata importanza nell'ambito della valutazione tecnica espressa in sede di gara.

I materiali occorrenti per la costruzione degli arredi, devono essere della migliore qualità e tutta la fornitura dovrà essere resa montata in ogni sua parte.

La quantificazione della fornitura avviene attraverso il numero di elementi di arredo e le loro dimensioni. Nell'esecuzione della fornitura l'impresa assicura le migliori prescrizioni tecniche al fine di eseguire la fornitura a perfetta opera d'arte nel pieno rispetto di tutte le condizioni e le clausole presenti nel capitolato, nelle varie disposizioni di legge e regolamenti di rango comunitario, relativamente alla qualità e alle caratteristiche tecniche di sicurezza di tutte le opere facenti parte della fornitura.

REQUISITI SPECIFICI DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ARREDO

SCAFFALATURA

La scaffalatura è l'arredo più tipico della biblioteca, non solo dal punto di vista della tipologia, ma anche quantitativamente, poiché ne rappresenta la presenza più incisiva. Dell'ampia gamma di scaffalature, che con diversa funzione intervengono a soddisfare le varie esigenze del riporre e del conservare periodici, libri ed altri supporti informativi, riveste grande importanza lo scaffale "a giorno", cioè aperto per la libera consultazione.

Le prime qualità dello scaffale dovranno però essere la robustezza (soprattutto stabilità e non deformabilità), un preciso grado di flessibilità interna e naturalmente la condizione di autoportanza, oltre che l'effettiva agganciabilità in serie e la disponibilità in segmenti lineari, ortogonali, scalari, mono e bifacciali. La struttura dovrà essere anche sufficientemente leggera e maneggevole, oltre che facile da montare e smontare. Dovrà prevedere piedini regolabili per assecondare imperfezioni del pavimento. La stabilità della scaffalatura dovrà corrispondere alle vigenti norme in materia di sicurezza, avere resistenza alle sollecitazioni statiche. Un ripiano di dimensioni di circa 1 metro lineare dovrà portare, senza incurvarsi, 80 Kg.

ESPOSITORE PER PERIODICI

L'espositore per periodici detiene oltre alle qualità e alle caratteristiche funzionali le analoghe peculiarità della scaffalatura "a giorno" di cui al precedente paragrafo.

Dovrà essere di tipo modulare a vano singolo per riviste o quotidiani a testata aperta. Dall'esterno deve essere ben visibile l'ultima pubblicazione editata e all'interno, alzando l'anta basculante, trovare alloggio le edizioni precedenti.

POSTAZIONE DI LETTURA: TAVOLO

Il luogo più usato dall'utente nella sua permanenza in biblioteca è senz'altro il posto di lettura; il tavolo e la sedia rappresentano quindi un unico insieme funzionale.

Pertanto un alto livello di comfort sarà fondamentale. A certe caratteristiche del piano di lettura non potranno abbinarsi che particolari qualità delle sedute, in stretta relazione tra loro; non è solo un fatto estetico di accordo di linea, ma una pratica esigenza funzionale.

Il tavolo dovrà garantire una gamma di prestazioni abbastanza ampia, pur mantenendosi "asciutto" nella sua linea strutturale. Alle doti fondamentali della stabilità dovrà far subito seguito la leggerezza e la componibilità d'accosto. Dovrà essere tale da consentire una collocazione dei lettori e dei materiali in modo indifferenziato.

Di grandissima importanza nei tavoli, in riferimento alla comodità d'uso, è la conformazione degli appoggi a terra: dovranno essere verticali e collocati negli angoli, per rendere i supporti visivamente percepibili da chi è in fase di avvicinamento o deve manovrare la sedia per accomodarsi.

La struttura dovrà essere in profilato d'acciaio decappato. Il piano dovrà essere in nobilitato con rivestimenti in melaminico sui due lati.

Per favorire una migliore stabilità alla spinta e alle sollecitazioni trasversali sarà opportuno pertanto garantire non solo un'ottima collaborazione dei ritti col piano, ma anche verificare il grado di precisione degli appoggi a pavimento. Grande cura dovrà essere riposta nella valutazione dei bordi, sia in ordine alla sicurezza che alla manutenzione e al maggiore comfort. I bordi antiurto e antirumore dovranno essere predisposti attorno al piano, specialmente nei punti di contatto con le sedie, tenendo anche presente la necessità di accostamento dei tavoli: pertanto la forma e la posizione dei "paraurti" non dovranno contravvenire a questa legittima esigenza. Fra le principali caratteristiche del piano, oltre ovviamente ad un elevato grado di inerzia alle sollecitazioni di deformazione, sono lo spessore complessivo e le peculiarità della superficie superiore.

Dovrà essere altresì garantito il completo accostamento delle sedie. Il piano di lavoro è senz'altro la parte più delicata, in relazione al comfort che il tavolo dovrà offrire: l'inattaccabilità fisico-chimica della superficie dovrà accompagnarsi alla facilità di pulizia, anche in presenza di problemi elettrostatici. In rapporto alle percezioni di superficie il piano dovrà essere piacevole al tatto (inerzia termica) e non creare problemi di rumorosità (fonoassorbente); nelle scelte cromatiche e di tono è preferibile un colore neutro e con un grado di luminosità attentamente relazionato alla normale pagina di stampa (luminanza 1/3 circa).

BANCONE DI INFORMAZIONE – REFERENCE

In relazione al ruolo specifico, nella gestione funzionale della biblioteca, il "bancone" rappresenta il fulcro attorno al quale si articola l'intero servizio, centro di contatto tra utenza e personale. Qui si concentrano tutte le funzioni ricettive e informative.

Se ne deduce che il mobilio dovrà soddisfare appieno, per qualità dei materiali e costruttive, le specifiche esigenze delle mansioni che qui si svolgono. Il bancone si dovrà articolare pertanto in diversi moduli funzionali.

La struttura dovrà essere in multistrato e agglomerato ligneo. Il piano di lavoro dovrà essere in nobilitato spessore 30 mm rivestito melaminico.